



Fondation pour la Garde Suisse Pontificale au Vatican
Stiftung der Päpstlichen Schweizergarde im Vatikan
Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

EDITORE

Fondazione della Guardia Svizzera
Pontificia del Vaticano
Route de la Cité-Bellevue 6
Casella Postale 1606
1701 Friburgo

Telefono +41 (0)78 245 15 80
stiftung@schweizergarde.ch
www.schweizergarde.ch

FOTO

Titolo © Jessica Kraemer
2, 4, 16, 36 © Oliver Sittel
6 © Sarah Vonesch
9 © Vatican Media
12, 32 © Guardia Svizzera
14 © Guardia Svizzera
19 © Messe SA, Lucerna
20 © Martin Wigger
23 © Privato
27 © G 147

TRADUZIONE

Maria Luisa Bernini, Sorengo

LAYOUT

Monika Salzgeber, Zurigo

RAPPORTO ANNUALE

2021

FONDAZIONE DELLA GUARDIA
SVIZZERA PONTIFICIA
DEL VATICANO





FONDAZIONE DELLA
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

RAPPORTO ANNUALE 2021

La Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia, con sede a Friburgo (Svizzera), è stata istituita nel 2000 con lo scopo di salvaguardare la Guardia Svizzera Pontificia nel tempo.

Lo scopo della Fondazione è di supportare la Guardia Svizzera Pontificia e le sue guardie a livello finanziario, materiale e relazionale.



INDICE

	Presidentessa del Consiglio di Fondazione Ruth Metzler-Arnold	6
1	Ambiti di attività della Fondazione	10
1.1	Formazione di base e formazione continua	13
1.2	Sostegno alle famiglie e ai figli	15
1.3	Reinserimento professionale dei membri della guardia	17
1.4	Reclutamento e relazioni pubbliche	18
1.5	Infrastrutture ed equipaggiamento	21
1.6	Restauro della Cappella degli Svizzeri	22
2	Intervista a Padre Kolumban Reichlin OSB	23
3	Il Gruppo dei 147	26
4	Il Pranzo di San Martino	29
5	Consiglio di Fondazione	30
6	Dati finanziari / bilancio / conto economico	33
7	Donazioni e sostegni finanziari	37
7.1	Costi amministrativi	37
7.2	Revisione	38
7.3	Donazioni	38
7.4	Conti bancari per le donazioni	39



RUTH METZLER-ARNOLD

PRESIDENTESSA DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

„Il 'Gruppo dei 147' è un importante pilastro della Fondazione per permetterle di adempiere ai suoi impegni.“

Care lettrici e cari lettori,

anche l'ultimo anno è stato movimentato e ha portato diverse sfide da cogliere, ma ci ha pure regalato alcuni sprazzi di luce.

La nostra situazione finanziaria è solida ed abbiamo raggiunto i nostri obiettivi a favore della Guardia. Attualmente, la Guardia Svizzera può contare su un contingente di 135 persone e questo sarà assicurato fino alla metà del 2022. La durata del servizio alla Guardia tende addirittura leggermente ad aumentare. Nonostante i tempi siano ancora difficili – o forse proprio a causa di essi – la reputazione della Guardia rimane molto alta. Tuttavia: a causa dello sviluppo demografico, del cambiamento dei valori, dell'attuale situazione pandemica la Guardia sarà chiamata a sforzi maggiorati per il reclutamento.

Saranno necessari ulteriori sforzi anche per il suo finanziamento. La crisi pandemica ha lasciato profonde ferite nelle finanze pubbliche del Vaticano. Inoltre, si è recentemente ridotta la volontà di donare alla Chiesa cattolica – non da ultimo a causa degli scandali che l'hanno vista coinvolta.

Il Vaticano deve risparmiare e questo sta costringendo la Guardia a ridurre i costi. Il budget della Guardia Svizzera è sotto pressione.

Per queste ragioni siamo ancora più lieti del fatto che il «Gruppo dei 147» stia crescendo. Questo gruppo, fondato nel 2019 è un pilastro importante della Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia, che le permette di adempiere ai propri impegni. E questo non solo dal punto di vista finanziario, ma anche sempre più quale rete. È stato quindi un piacere particolare per noi, lo scorso settembre, dopo la pausa legata alla crisi pandemica, riprendere le nostre visite di più giorni in Vaticano e così facendo rinsaldare i contatti.

In quell'occasione si è potuto presentare un nuovo volto: Padre Kolumban Reichlin che il 1° settembre 2021 è stato nominato dal Santo Padre quale nuovo cappellano della Guardia Svizzera Pontificia. Lo presentiamo in un'intervista e ci rallegriamo di collaborare con lui.

Ringrazio Padre Kolumban, i quadri, le guardie e voi, care e cari sostenitrici e sostenitori, care donatrici e donatori, per il vostro impegno.

Ruth Metzler-Arnold

ex Consigliera federale
Presidentessa del Consiglio di fondazione



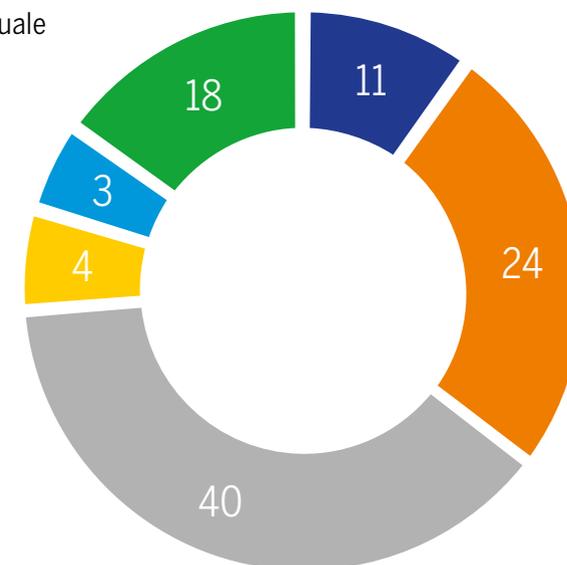
AMBITI DI ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Secondo quanto previsto dagli scopi statuari, la Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano sostiene varie attività e inoltre assicura che ogni anno un numero sufficiente di nuove guardie sia reclutato in Svizzera e che tutte le guardie ricevano una formazione di base ed una formazione continua regolamentare. Inoltre, contribuisce al sostegno delle famiglie, delle assicurazioni e delle infrastrutture e promuove il lavoro di pubbliche relazioni della Guardia. I vari progetti sono raggruppati in sei aree di sostegno:

- Formazione di base e formazione continua
- Sostegno a famiglie e figli
- Contributi per il reinserimento professionale dei membri della Guardia in Svizzera
- Infrastruttura e attrezzature
- Sostegno nel reclutamento e relazioni pubbliche
- Restauro della Cappella degli Svizzeri (nella Chiesa Santa Maria della Pietà, Campo Santo Teutonico)

AMBITI DI ATTIVITÀ 2021

In percentuale



■ Formazione di base e formazione continua

■ Restauro della Cappella degli Svizzeri

■ Sostegno a famiglie e figli

■ Migliorie infrastruttura e attrezzature

■ Contributi per il reinserimento professionale

■ Reclutamento e relazioni pubbliche



1.1

FORMAZIONE DI BASE E FORMAZIONE CONTINUA

Al fine di poter svolgere in modo coscienzioso i difficili compiti del servizio di sicurezza del Santo Padre, le guardie partecipano regolarmente a corsi di perfezionamento interni ed esterni. Uno di questi compiti è dato dalla formazione di agente di sicurezza e protezione delle persone con attestato professionale federale (AISS). Oltre 100 guardie hanno completato con successo questa formazione professionale. I costi della formazione sono sostenuti dalla Fondazione perché le conoscenze specialistiche acquisite non sono unicamente importanti per svolgere il servizio quotidiano, ma facilitano contemporaneamente il reinserimento professionale dopo il periodo di servizio di guardia.

Per questo motivo, la Fondazione finanzia anche delle formazioni continue specifiche, di modo che, in particolare i quadri con i loro diversi background professionali, restino aggiornati.

Inoltre, la Fondazione sostiene le attività sportive della Guardia così come l'organizzazione di pellegrinaggi ed escursioni culturali.

Il finanziamento preventivato per la formazione e la formazione continua ammonterà per i prossimi cinque anni a circa CHF 80'000 annui.



1.2

SOSTEGNO DI FAMIGLIE E FIGLI

La Guardia svizzera accoglie nella sua caserma anche guardie sposate con figli. Dopo cinque anni di servizio, le guardie possono sposarsi e creare una famiglia. Nel 2021 si contavano 22 famiglie con 22 bambini. La formazione scolastica e le attività extrascolari dei bambini creano ingenti costi che in Svizzera sarebbero coperti dagli assegni familiari. Il sostegno del Vaticano alle famiglie non è sufficiente.

Al fine di sgravare il budget delle famiglie, la Fondazione si impegna in diversi modi: devolve assegni familiari secondo il modello svizzero, definito in base alle direttive del Canton Friburgo, che è anche la sede della Fondazione. Tramite questo contributo si possono sostenere le attività extrascolastiche dei ragazzi come, per esempio, quelle sportive e musicali.

Inoltre la Fondazione permette ai ragazzi di ottenere una formazione scolastica secondo gli standard svizzeri. L'offerta della Scuola Svizzera di Roma inizia con l'asilo, segue con la scuola elementare e finisce con la maturità federale. Questo permette di intraprendere un apprendistato o di avere un accesso esente da esami alle diverse scuole universitarie svizzere. Nel 2021, 11 bambini hanno frequentato la Scuola Svizzera di Roma. I costi scolastici ammontano a dipendenza del livello tra i 4'000 e i 5'700 Euro l'anno.

La Fondazione contribuisce ai costi accessori delle famiglie e a partire dal 2021, assume inoltre i costi dell'assicurazione complementare per l'assicurazione malattia e infortuni delle guardie, a partire dal 3° anno di servizio (chiusura delle lacune previdenziali).

Nel quadro del piano quinquennale della Fondazione, la spesa per il sostegno alle famiglie ed ai bambini ammonta a circa CHF 150'000 annui.



1.3

REINSERIMENTO PROFESSIONALE

Per il Comando della Guardia è importante che i membri della Guardia contribuiscano all'AVS svizzera durante il loro periodo di servizio a Roma. Al fine di evitare che, dopo il loro rientro in Svizzera, sussistano gravi lacune contributive e pesanti riduzioni delle redite di vecchiaia, la Fondazione finanzia la metà dei contributi dell'AVS facoltativa dei membri della Guardia Svizzera.

Al fine di offrire in particolar modo ai quadri una carriera attraente, la Fondazione sostiene il finanziamento di un piano di risparmio previdenziale così come è consuetudine in Svizzera. Lo scopo di questo contributo è quello di agevolare il reinserimento dei quadri nel mondo del lavoro, dopo l'adempimento del loro servizio al rientro in Svizzera. Nella pianificazione pluriennale la Fondazione prevede di erogare dei contributi per il reinserimento professionale di circa CHF 260'000 annui.

1.4

RECLUTAMENTO E RELAZIONI PUBBLICHE

Affinché la Guardia Svizzera Pontificia possa adempire pienamente e professionalmente alla sua missione, nel 2019 il numero di guardie attive è stato incrementato da 110 a 135. La forza della truppa è stata raggiunta ad inizio 2021 e sarà mantenuta anche in futuro. Per gli alabardieri il servizio di guardia dura almeno 26 mesi. La maggior parte delle guardie lascia poi la Guardia. Questo implica che ogni anno circa un terzo del numero totale delle guardie – almeno 35 uomini – devono essere sostituite.

Il Comando della Guardia è supportato professionalmente nel reclutamento di nuovi membri dall'Ufficio di informazione e reclutamento in Svizzera (IRS) a Glarona. La Fondazione, inoltre, fornisce un aiuto finanziario per la realizzazione di materiale pubblicitario, la presenza a fiere professionali specifiche e la realizzazione della 'settimana di orientamento' per aspiranti guardie. Durante questa settimana alle potenziali nuove guardie vengono esposti i compiti della Guardia Svizzera Pontificia e possono avere una prima impressione della vita nel quartiere delle guardie. La Fondazione supporta una parte delle spese di viaggio, di vitto e alloggio dei partecipanti.

Per permettere al pubblico di essere informato sulle attività svolte dalla Guardia Svizzera Pontificia, la Fondazione copre una parte dei costi del periodico 'Messaggero', per dei video promozionali, opuscoli informativi e materiale pubblicitario.

Queste spese ammontano a circa CHF 190'000 annui.





1.5

INFRASTRUTTURA ED EQUIPAGGIAMENTO

I MORIONI

Oltre al copricapo quotidiano, il berretto, la Guardia Svizzera Pontificia si dota, nei giorni di festa, del cosiddetto Morione, un magnifico elmo in acciaio lucido. Ogni elmo è da considerarsi unico. Anche se la Guardia Svizzera possiede oltre 75 esemplari di questo elmo, non tutte possono essere indossate a causa della loro forma. Il fabbro lavora circa 130 ore per realizzare un casco. L'ornamento e i lavori di finitura delle rosette, della cresta così come dei supporti decorati con foglie di quercia, sono particolarmente dispendiosi in termini di tempo.

LE CORAZZE

La Guardia Svizzera possiede numerose armature di valore storico. Le armature più antiche risalgono a circa il 1580, la maggior parte sono del XVIII secolo. Fino al 1970 questi ornamenti venivano indossati in occasione delle canonizzazioni ed i ricevimenti di Stato dopodiché sono state indossate solo per la cerimonia del giuramento del 6 maggio. Tuttavia le armature soffrono delle ingiurie del tempo: i segni di usura sono chiaramente visibili. Al fine di garantire la conservazione di queste armature, è necessario sostituirle con delle riproduzioni. Queste fedeli riproduzioni sono realizzate artigianalmente e vengono di nuovo indossate a Natale e Pasqua.

Per l'acquisto di nuovi morioni, selezionate armature e armi, prevediamo di impiegare circa CHF 25'000 annui.

1.6

RESTAURO DELLA CAPPELLA DEGLI SVIZZERI

Un documento datato 16 maggio 1520 testimonia la concessione dei diritti di utilizzo alla Guardia Svizzera Pontificia della prima cappella superiore laterale sinistra della chiesa di S. Maria della Pietà al Campo Santo Teutonico.

Questo luogo di preghiera viene pertanto considerato la prima cappella della Guardia Svizzera e serve come luogo di celebrazioni liturgiche e pure come luogo di sepoltura. Qui trova la sua ultima dimora Kaspar Röist, il Comandante che durante il Sacco di Roma, il 6 maggio 1527, sacrificò per fedeltà la sua vita per il Papa. La cappella, con i suoi affreschi, viene considerata una perla di grande valore storico e meritevole di conservazione. Gli affreschi mostrano anche le prime rappresentazioni delle Guardie. Sia l'intonaco delle opere murarie che l'arredo sono stati però danneggiati pesantemente dall'umidità che ne ha compromesso l'aspetto ed intaccato la struttura.

La Fondazione ha finanziato negli ultimi anni i costi di conservazione e restauro degli affreschi. I lavori di ristrutturazione saranno completati e pagati nel 2022. Dopodiché potrà essere affrontato il progetto di salvaguardia e restauro della cappella che verrà effettuato in collaborazione con gli enti responsabili. Per la Guardia Svizzera è importante poter contribuire alla salvaguardia di questo bene culturale storico.

2

L'INTERVISTA CON PADRE KOLUMBAN REICHLIN OSB



Da metà ottobre 2021 si trova a Roma quale nuovo Cappellano della Guardia Svizzera Pontificia e responsabile della cura spirituale. All'età di 20 anni, Reichlin è entrato nel Monastero di Einsiedeln, studiò teologia e storia e è stato attivo in diverse funzioni, fra le quali come responsabile dei pellegrini. Dal 2009 al 2020 lo svizzero centrale è stato attivo prevosto al Collegio St. Gerold nel Voralberg austriaco. Cosa ci può dire il cinquantenne dopo i suoi primi 100 giorni a Roma?

Pater Kolumban Reichlin, quale Cappellano della Guardia lei è responsabile della cura spirituale della Guardia svizzera. Che cosa significa concretamente?

Quale Cappellano della Guardia accompagno le circa 130 guardie e le loro famiglie sia come uomo che come pastore. Sono aperto alle loro domande e preoccupazioni e celebro con loro le messe e i sacramenti. Incontro regolarmente le guardie per la loro formazione e approfondimento delle questioni legate alla vita e alla fede, li accompagno nei pellegrinaggi e nelle escursioni. Anche l'organizzazione e realizzazione di eventi, come per esempio le celebrazioni del Patrono della guardia San Sebastiano, di San Martino e San Nicolao della Flüe, le visite di San Nicolao nella caserma, delle famiglie e del Segretariato di Stato, del Santo Natale e la festa del 1° di agosto o anche i ritiri spirituali annuali, rientrano nei compiti del cappellano.

Cosa le piace di più del suo nuovo compito?

Prima di tutto lo scambio e vivere insieme alle guardie ed alle famiglie per me è arricchente. Inoltre apprezzo molto la grande libertà che mi è data nell'applicazione pratica e nella implementazione della mia attività pastorale.

Durante i primi tre mesi ci sono già stati dei momenti da considerarsi sorprendenti o indimenticabili?

Sì, assolutamente: penso al ricevimento del 16 ottobre da parte della Guardia o anche all'invito spontaneo di due famiglie di guardie per una squisita fondue proprio all'inizio della mia attività.

Ho sentito che il Comandante la presenterà ufficialmente al Santo Padre. Inoltre, pare lei accompagni Babbo Natale quando fa visita al Papa. Come ha vissuto questi incontri?

Ho incontrato Papa Francesco per la prima volta in questi giorni in occasione di una visita di insediamento alla quale mi ha invitato. Mi ha impressionato la sua grande stima per la Guardia e la sua benevola preoccupazione per la buona crescita umana e spirituale delle guardie. Gli stanno a cuore anche le famiglie e le coppie. Ho incontrato il Papa emerito Benedetto con San Nicolao e mi sono presentato. I due incontri sono stati molto personali ma allo stesso tempo famigliari.

Cos'è importante per lei nel suo compito di Cappellano della Guardia? Su cosa posa particolare enfasi?

Da una parte desidero far conoscere meglio alle guardie durante il loro soggiorno a Roma la Chiesa quale istituzione. A molti non è chiaro che la Chiesa è da considerarsi un attore globale che già a livello umanitario promuove uno sviluppo importante e che porta del bene e sostenibilità. Il corpo diplomatico della Santa Sede, per esempio, è il più antico del mondo, e con la sua importante esperienza viene considerato, insieme a quello della Svizzera, uno dei più professionali al mondo. E naturalmente, desidero avvicinare maggiormente le guardie alle bellezze e alla sensatezza del credo cristiano per stimolare in loro, con l'aiuto di esempi di credo vissuti, una riflessione di cuore e ragione.

Lei ha vissuto ad Einsiedeln e negli ultimi dieci anni nel Voralberg. Ora il cambiamento nella Città di Roma. Le mancherà la campagna o ha già un vissuto che la lega a Roma?

Sono entrato in contatto con Roma e la Guardia svizzera già all'età di 17 anni grazie ad un ex guardia. È stato un amore a prima vista che mi ha motivato, anni dopo, a scrivere il mio lavoro di storia per la maturità sulla Guardia svizzera. Per questa ragione ero tornato nella città eterna ed avevo avuto degli interessanti colloqui con l'allora tenente colonnello Alois Estermann sulla guardia, la sua storia e il suo servizio. Tre anni dopo però l'entrare nella guardia non era un'opzione perché, a causa di un evento professionale, per me la strada era già chiara e non volevo fare una deviazione di due anni da Roma per poi andare in convento ad Einsiedeln. Ora però, inaspettatamente sono comunque arrivato alla Guardia. Sempre ispirato e motivato dalle mie visite giovanili ho comunque studiato un anno all'Università La Sapienza di Roma ed in quell'occasione ho potuto conoscere questa metropoli storica.

Che cosa desidera una volta terminato il suo servizio? Che cosa vuol aver raggiunto a quel momento?

Quale pastore sono in prima linea un 'seminatore'. Cosa di questo seme, quando, dove e in che quantità questo seme porterà il suo frutto non mi è dato conoscerlo. Questo mi permette di approcciare il mio ampio compito con serenità e senza lo stress da prestazione. Sono quindi molto felice per ogni giorno nel quale mi viene data la possibilità di essere al servizio dell'annuncio del mistero di Dio e di essere messo a Suo servizio per qualche cosa di utile ed indistruttibile. Questo mi riempie di gioia e serenità.

Intervista: Susanne Giger in collaborazione con Manuel von Däniken, Responsabile della comunicazione della Guardia svizzera

IL GRUPPO DEI 147

Questo gruppo di sostenitori importante ed esclusivo è stato costituito nel 2019. I membri del 'Gruppo dei 147' si impegna a sostenere la Guardia Svizzera o con 5 contributi annui di almeno CHF 3'000 o con un contributo unico di almeno CHF 15'000. A fine 2021 il numero dei membri è salito a ben 45.

I membri del Gruppo dei 147, durante il periodo di 5 anni, sono invitati a due visite esclusive di più giorni in Vaticano: una al giuramento delle nuove guardie a maggio, e una per la visita di 2 giorni durante il mese di settembre. Essi ricevono inoltre regolarmente il «Messaggero», che racconta della vita nella Guardia.

Sfortunatamente, a causa della situazione pandemica, i contatti sociali che avrebbero dovuto aver luogo in seno al Gruppo dei 147, non hanno potuto tenersi con la frequenza prevista. Il fulcro delle attività è stato il viaggio a Roma durante l'autunno 2021. Legga di più su questo viaggio nella prossima pagina.

INDIRIZZI DI CONTATTO

reto.jauch@sz-j.com o raymond.loretan@gmail.com o il Segretariato della Fondazione della Guardia: seiler@schweizergardestiftung.ch

Riferimenti storici:

Il 6 maggio 1527 le truppe di Carlo V attaccarono il Vaticano penetrando anche nella Chiesa di San Pietro. La Guardia Svizzera combatté coraggiosamente contro un avversario ben 25 volte più numeroso. Il Comandante Kaspar Röst venne ucciso. 147 guardie vennero trucidate sui gradini dell'Altare maggiore della Chiesa di San Pietro; unicamente 42 guardie riuscirono a sfuggire all'assedio all'ultimo minuto proteggendo la fuga di Papa Clemente VII attraverso il Passetto, un passaggio segreto della cintura muraria della fortezza che collega il Vaticano a Castel Sant'Angelo.

In memoria di queste eroiche 147 Guardie cadute nel 1527, una cerchia esclusiva di amici della Guardia Svizzera è stata nominata «Gruppo dei 147».

UNO SGUARDO DIETRO LE QUINTE



In prima serata, il 24 settembre, un gruppo di circa 20 persone si è riunito a Porta Sant'Anna, una delle entrate del Vaticano. Durante le successive 48 ore hanno potuto seguire un inteso ed individuale programma magistralmente organizzato dai coresponsabili del 'Gruppo dei 147', i membri di Comitato Raymond Loretan e Reto Jauch accompagnati dall'agente Stefan Zahner. Dopo il saluto di benvenuto da parte del Comandante della Guardia, Christoph Graf, nel cortile della caserma, i partecipanti hanno preso parte ad una cena ed avuto l'opportunità di conoscersi. L'atmosfera allegra istauratasi durante la cena poi ha accompagnato tutto il fine settimana.

IL PRANZO DI SAN MARTINO

L'INCONTRO DI GINEVRA DEL 2021

Il Pranzo di San Martino ha avuto luogo a Ginevra il 4 novembre in una brillante cornice autunnale. Questo evento annuale ha dovuto essere rimandato a causa della pandemia del 2020, ragione per la quale la gioia che ha accompagnato questo incontro ancora più grande. Il pranzo si è svolto al Palais Eynard, un bellissimo edificio neoclassico nel cuore del Parc des Bastions.

Il circa sessanta ospiti si sono incontrati per un aperitivo prima di spostarsi nella sala adiacente per il pranzo, dove varie presentazioni hanno fornito un'autentica visione della vita quotidiana della Guardia Svizzera.

Dopo un momento di riflessione guidato dall'ex guardia e ora sacerdote Vincent Roos, il Comandante della Guardia, Christoph Graf, circondato da due ex guardie ginevrine, ha presentato con un entusiasmo contagioso la Guardia Svizzera e la sua missione. È stato seguito da Gautier Porot, ex-guardia e attuale responsabile della sicurezza del gruppo umanitario SOS International, che con un certo umorismo ha ricordato le sue esperienze nella Guardia e allo stesso tempo ha dato un esempio interessante di una riqualificazione di successo nel settore civile. È toccato poi a Ruth Metzler-Arnold, Presidentessa della Fondazione, spiegare lo scopo della Fondazione. Infine, il Dr. Jean-Pierre Roth, Presidente della Fondazione per la Nuova Caserma, ha fatto il punto sul progetto e ha spiegato quali sono le sfide e le opportunità che questo comporta.

Per i partecipanti, è stata questa un'occasione significativa per dare uno sguardo dietro le quinte della Guardia Svizzera e del Vaticano. Senza dubbio il loro interesse diventerà concreto e il gruppo dei 147 avrà presto alcuni membri supplementari provenienti dalla regione di Ginevra.

Marie-Hélène Hancock

Il programma di sabato si è svolto in Vaticano. Il preludio è stata la visita della caserma e delle armerie con le sue di alabarde, morioni e uniformi. La visita del Palazzo Apostolico è poi stata un'opportunità di beneficiare della profonda conoscenza di Stefan Zahner e Maurice Zufferey, vicepresidente della Fondazione della Guardia, relativa ai dipinti e agli affreschi nelle sale cerimoniali e nella Cappella Paolina. Dopo una breve passeggiata attraverso i giardini vaticani, il gruppo ha seguito una conferenza di S.E. Monsignor Emil Paul Tscherrig, Ambasciatore della Santa Sede nella Repubblica italiana e San Marino. Quest'ultimo ha fornito un'interessante visione dei lavori diplomatici a servizio della Santa Sede. Un delizioso pranzo nel cuore dei giardini vaticani ha concluso la ricca mattinata.

Alle 17.30 la giornata è arrivata al suo culmine con una messa solenne nel cortile della caserma nella ricorrenza di San Nicola della Flue, uno dei tre santi patroni della Guardia. La presenza dell'intera Guardia Svizzera e di molti prelati ha dato a reso questo evento particolarmente solenne.

La domenica, il gruppo si è spostato a Castel Gandolfo per visitare le maestose Ville Pontificie coi loro parchi. Dopo la visita della stanza del Santo Padre e di varie stanze del Palazzo Apostolico, è seguita una lunga e gustosa pausa gastronomica – preceduta dalla visita alla labirintica cantina del Pagnanelli – che è stata accolta con gioia da tutti i partecipanti. Infine è arrivato il momento dei saluti e ci si è diretti all'aeroporto.

Si è trattato di un viaggio appassionante, sia per i 'nuovi arrivati' che per chi già conosceva il posto. L'asticella per i prossimi anni è stata messa molto in alto

Marie-Hélène Hancock

CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Gli affari correnti sono gestiti dal Comitato di Direzione (CdD) e dalla Segretaria della Fondazione.

Nel 2021 il Consiglio di Fondazione si compone da:

PRESIDENTESSA

Ruth Metzler-Arnold, Appenzello (CdD)

VICE PRESIDENTE

Dr. J. Maurice Zufferey, Cham (CdD)

RAPPRESENTANTE VATICANO

Christoph Graf, Comandante della Guardia, Vaticano (CdD)

FINANZE

Dr. Martin Dubach, Zug (CdD)

COMUNICAZIONE

Susanne Giger, Zollikon (CdD)

Marie-Hélène Hancock, Ginevra (CdD)

ALTRI MEMBRI

Rocco Cattaneo, Bironico

Guido Egli, Meggen

Thierry Fauchier-Magnan, Versoix

Bischof Dr. Felix Gmür, Soletta

Prof. Dr. med. Philippe Jaeger, Walchwil

Reto Jauch, Zugo

Filippo Lombardi, Lugano

Raymond Loretan, Ginevra

Dr. Jean-Pierre Roth, Collonge-Bellerive

Daniel Roubaty, Villars-sur-Glâne

Lukas Schmucki, Rapperswil-Jona

Dr. Urs Schwaller, Tifers

SEGRETARIATO DELLA FONDAZIONE

Astrid Seiler, Zurigo

CONTABILITÀ

Nathalie Croteau Jauch, Zugo

TBO Treuhand, Zurigo

SEDE DELLA FONDAZIONE

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano
Daniel Zbinden; Avvocato, Route de la Cité-Bellevue 6,
Casella Postale 1606, 1701 Friburgo



6

DATI FINANZIARI

L'anno trascorso, nonostante l'annullamento di molti nostri eventi in patria e all'estero, la Fondazione ha potuto contare sulla costante benevolenza dei suoi benefattori e donatori e chiudere l'anno d'esercizio con CHF 762'753 sostenendo così progetti e coprire spese nell'ambito dello scopo della Fondazione con CHF 587'991.

Inoltre sono stati devoluti CHF 43'788 alla Fondazione per il restauro della Caserma.

I costi amministrativi e legati all'informatica ammontano a CHF 56'438 che corrispondono al 7,4 % un importo quindi molto esiguo. Con l'incremento di nuove attività ed eventi questo importo aumenterà leggermente.

La Fondazione ha un bilancio molto solido, che permetterà di continuare a sostenere in modo importante anche in futuro le necessità ed i progetti della Guardia. Un apporto significativo è garantito dai grandi e piccoli contributi e per una terza volta dal gruppo di patrocinio «Gruppo dei 147».

A nome della Fondazione e della Guardia, vorremmo ringraziare tutti i donatori, grandi e piccoli, per i loro contributi – grazie a voi è possibile continuare ad ispirare i giovani svizzeri a servire in Vaticano e, così facendo, mantenere viva una tradizione di oltre 500 anni.

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2021

(in 1'000 CHF)

ATTIVI	2021	2020
Liquidità	590	578
Titoli	3'190	2'813
Totale attivi	3'780	3'392

PASSIVI	2021	2020
Capitali di terzi a breve termine	519	173
Capitali di terzi a lungo termine	791	754
Totale capitale esterno	1'310	927
Capitale della Fondazione	100	100
Utile riportato	2'365	2'267
Risultato del conto annuale	6	98
Totale mezzi propri	2'471	2'465
Totale passivi	3'780	3'392

CONTO ECONOMICO

AL 31 DICEMBRE 2021

(in 1'000 CHF)

	2021	2020
Donazioni dedicate	391	430
Donazioni generali	363	235
Donazioni e sussidi ricevuti	754	665
Versamenti alla Guardia	587	516
Contributi alla Fondazione della Caserma	44	0
Contributi a destinazione vincolata e costi diretti	632	516
Utile lordo	122	148
Costi amministrativi e informatica	56	69
Risultato operativo	66	79
Risultato finanziario	- 23	6
Risultato prima della modifica degli accantonamenti	42	85
Scioglimento degli accantonamenti per progetti	525	265
Costituzione degli accantonamenti per progetti	- 561	- 252
Risultato d'esercizio	6	98



7

DONAZIONI E CONTRIBUTI DI SOSTEGNO

La Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia può essere sostenuta in molteplici modi:

– Donazioni libere

Queste sono utilizzate dai responsabili della Fondazione in conformità con lo scopo della stessa.

– Donazioni dedicate

Indicando l'ambito di promozione desiderato (ad es. formazione e formazione continua, acquisto di un Morione), la donazione sarà utilizzata per questo scopo specifico.

– Sponsorizzazioni

È possibile sostenere la Guardia Svizzera Pontificia sotto forma di sponsorizzazione nei settori della formazione e della formazione continua, della logistica o delle infrastrutture, o fornendo consulenza alla Fondazione e al Corpo in numerosi settori.

7.1

COSTI AMMINISTRATIVI

Il Consiglio di fondazione rinuncia ad emolumenti al fine di mantenere bassi i costi amministrativi. In questo modo si assicura che le donazioni vengano utilizzate a pieno per i progetti della Guardia Svizzera.

7.2 REVISIONE

La revisione dei conti viene effettuata dalla società di revisione Fiduconsult Freiburg SA, Rue des Pilettes 3, 1700 Friburgo. Il rapporto di revisione del 3 marzo 2022 relativo ai conti del 2021, (bilancio e conto economico e allegato), non contiene nessuna riserva.

7.3 DONAZIONI

TRATTAMENTO FISCALE DELLE DONAZIONI

Con disposizione del 4 ottobre 2002 dell'amministrazione fiscale cantonale e della Direzione delle finanze del Canton Friburgo, le donazioni destinate alla Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano sono oggetto di esenzione fiscale.

Le donazioni sono esenti da imposte in Svizzera ai sensi dell'articolo 56, lett. g e h della Legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette (LAID), le donazioni sono completamente deducibili dall'imposta sul reddito, a condizione che (a seconda del cantone) non superino il 10% del reddito imponibile. Contributi dai paesi dell'UE sono trattati in modo analogo alla legislazione svizzera, a seconda del paese.

7.4 CONTI BANCARI PER LE DONAZIONI

Le donazioni finalizzate a sostenere e promuovere i progetti, possono essere versate come segue:

BENEFICIARIO / SEDE DELLA FONDAZIONE

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano
Route de la Cité-Bellevue 6, Casella Postale 1606, 1701 Friburgo

COORDINATE BANCARIE

Bank Vontobel AG, Gotthardstrasse 43, CH-8022 Zurigo
CHF: CH57 0875 7000 0129 2226 1
EUR: CH06 0875 7000 0120 2282 5
USD: CH76 0875 7000 0120 2282 6

Postfinance

CH53 0900 0000 1724 9662 0

Bottone per donazioni sulla homepage www.schweizergarde.ch: in questo modo può effettuare una donazione per la Guardia – semplice e diretto.

INDIRIZZO DI CONTATTO

In caso di domande relative alle donazioni / contributi di sostegno / progetti

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

c/o Dr. Martin Dubach, Tesoriere, Schönegg 6, 6300 Zugo
dubach@schweizergardestiftung.ch

Fondazione della Guardia Svizzera Pontificia del Vaticano

c/o Astrid Seiler, Segretariato, Gutstrasse 210, 8055 Zurigo
seiler@schweizergardestiftung.ch